



**Programma Regionale
Basilicata FESR FSE+ 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Verbale del III Comitato di Sorveglianza

Potenza, 11 aprile 2025



L'11 aprile 2025 alle ore 10:30, presso il Park Hotel Centro Congressi di Potenza, ha avuto luogo la terza riunione del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS o Comitato) del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 o Programma), giusta convocazione del 21.03.2025, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata

2. Interventi introduttivi:

- *Commissione europea*
- *Amministrazioni capofila*

3. Approvazione dell'Ordine del Giorno

4. Proposta di approvazione modifiche alla Priorità 7 - ESO4.7

5. Informativa sul Riesame intermedio (Reg. RDC 18)

6. Informativa sullo stato di avanzamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Principali iniziative in corso

- a. Informativa su interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche (Reg. RDC 40.1.b)
- b. Informativa sulle operazioni di rilevanza strategica (Reg. RDC 40.1.g)
- c. Avanzamento spesa e prospettive rispetto alle scadenze N+2 DEL 31.12.2025 e del 31.12.2026 (Reg. RDC 40.1.a)
- d. Avanzamento rispetto al conseguimento dei target finali (Reg. RDC 40.1.a)
- e. Informativa sugli Strumenti Finanziati previsti nel PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (Reg. RDC 40.1.d)

7. Informativa sulle Strategie Territoriali

8. Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti

- a. Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
- b. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
- c. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo

9. Valutazione: avanzamento delle attività

10. Informativa sulle attività di comunicazione

11. Varie ed eventuali



Sono presenti:

- *Luca Mattiotti e Pasquale D'Alessandro* per la Direzione Generale Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea (di seguito DG REGIO);
- *Leonardo Colucci e Oriana Antichi* per la Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea (di seguito DG EMPL);
- *Dora Di Francesco* per il Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- *Mariolina Massa* per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- *Sara Casillo* per Tecnostruttura;
- *Alfonso Morvillo, Barbara Ligrani, Paola Pinto, Antonio Di Stefano, Antonella Nota, Domenico Chiummiento, Lucia Tiani e Doriano Pitta* per l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027;
- I componenti del partenariato istituzionale, economico e sociale;
- Altri soggetti interessati.

L'elenco completo dei presenti è riportato sul registro delle firme (Allegato 1) e sul registro dei partecipanti da remoto (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento interno, il Comitato è regolarmente costituito e le sue decisioni validamente assunte per effetto della presenza di almeno la metà dei suoi componenti con diritto di voto.

Alfonso Morvillo, Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (di seguito AdG) alle ore 10:30 avvia i lavori della terza riunione del Comitato e passa la parola al Presidente Bardi, collegato da remoto, per i saluti istituzionali.

Punto 1: Saluti Istituzionali del Presidente della Regione Basilicata

Il Presidente Bardi ringrazia i presenti in sala e quelli collegati da remoto per la partecipazione al Comitato di Sorveglianza. Saluta i rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali, i rappresentanti degli ordini professionali, degli enti locali e territoriali ed i delegati delle amministrazioni centrali e dei programmi nazionali.

Ringrazia, in particolare, i rappresentanti della Commissione europea presenti al tavolo - Leonardo Colucci, Oriana Antichi e Pasquale D'Alessandro, collegato da remoto - per il costante supporto alla Regione nella fase di attuazione degli investimenti dei fondi strutturali europei, con una funzione di guida indispensabile per realizzare buone politiche pubbliche.

Sottolinea che, rispetto alle sfide affrontate nel passato a livello internazionale, nazionale e nei contesti



territoriali, la Politica di Coesione è indiscussa protagonista nell'affrontare i divari territoriali e nel superamento delle crisi che, soprattutto negli ultimi anni, si stanno susseguendo in modo incalzante ed imprevisto. Ringrazia personalmente il Direttore della Programmazione della Regione Basilicata, Alfonso Morvillo, e tutto lo staff regionale che consentono di dare allo scenario programmatico lucano una dimensione sistematica, in linea con le opportunità tracciate e messe a disposizione, oltre che dalle politiche europee, anche dalle politiche nazionali per la coesione. Esprime un ringraziamento particolare al partenariato, riconoscendone il ruolo e il contributo apportato in tutte le occasioni di confronto.

Conclude augurando buon lavoro a tutti i partecipanti, fiducioso che il tavolo di confronto possa inaugurare una nuova stagione di investimenti orientata ai fabbisogni del territorio, ma anche al sostegno e al protagonismo di una Regione che opera all'interno di uno scenario sempre più dinamico e complesso.

Punto 2: Interventi introduttivi

Luca Mattiotti (DG REGIO - Vice Capo Unità) ringrazia i partecipanti, saluta l'Autorità di Gestione, i colleghi della Commissione e tutti i membri del Comitato di Sorveglianza, sottolineando come l'esperienza del Dott. D'Alessandro nella conoscenza del Mezzogiorno e degli strumenti finanziari contribuirà, nella sua qualità di nuovo Rapporteur, ad assicurare un'efficace attuazione della programmazione in Basilicata.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO – Rapporteur) condivide con i presenti quanto emerso durante i lavori della riunione tecnica, tenutasi il giorno precedente relativamente ai target di fine anno e alla modifica di metà periodo, ribadendo la necessità di lavorare con impegno per migliorare le performance di attuazione. Rinvia al punto 5 dell'OdG l'approfondimento relativo alla revisione del Regolamento FESR, proposta dal Commissario Vice Presidente Fitto.

Leonardo Colucci (DG EMPL – Vice Capo Unità), ringrazia tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza e, in modo particolare, il partenariato e le parti sociali. Presenta Oriana Antichi, Rapporteur della DG EMPL per il Programma Basilicata, ed evidenzia che il 2025 rappresenta un momento chiave per la scadenza dell'N+3 che, oltre a precedere la chiusura del PNRR, è l'anno della revisione di metà periodo in cui si concretizza la riflessione sul futuro della Politica di Coesione e sulla sua capacità di essere flessibile e adattarsi alle sfide dettate dai continui cambiamenti in atto.

Fa un breve accenno alle iniziative europee della Politica di Coesione e, in primis, a quelle del Fondo Sociale Europeo per far fronte alle crisi industriali e supportare progetti per incrementare le competenze, in ambito STEM, per la transizione digitale e demografica. Tra queste, cita la roadmap finalizzata a migliorare la qualità del lavoro lanciata a marzo 2025 da Roxana Minzatu, Commissario europeo per le competenze, l'istruzione, la cultura, il lavoro e i diritti sociali.

Sottolinea, inoltre che per assicurare condizioni di lavoro dignitose e salari adeguati è necessario avere standard elevati di salute e sicurezza e favorire l'accesso alla formazione. Infine, precisa che verrà prossimamente lanciato il Fondo Sociale per il Clima, un nuovo Fondo che mira a garantire una transizione energetica socialmente equa attraverso investimenti a supporto di soggetti e microimprese in posizione di vulnerabilità energetica o dei trasporti.



In questo quadro dinamico e mutevole, si inserisce il Programma regionale della Basilicata, per il quale è necessario valutare la situazione attuale e le possibili prospettive.

Oriana Antichi (DG EMPL - Rapporteur) dopo i saluti, si sofferma sulla sua pregressa esperienza maturata nell'ambito dei Fondi europei e la recente opportunità di lavoro nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

Dora Di Francesco (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud) si associa ai saluti ed ai ringraziamenti dei colleghi dei servizi della Commissione e ribadisce l'importanza di riflettere su una nuova visione della programmazione delle risorse europee in grado di adeguarsi ai cambiamenti in atto. Conferma la sua disponibilità a presidiare le attività di sorveglianza del Programma affinché si raggiungano gli obiettivi in maniera celere e coerente.

Mariolina Massa (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) condivide quanto già ampiamente sottolineato negli interventi precedenti ed augura a tutti i partecipanti buon lavoro.

Sara Casillo (Tecnostruttura) ringrazia tutti per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza e sottolinea quanto già evidenziato dai precedenti colleghi in merito ai tanti aspetti operativi e tecnici presenti nell'OdG e della necessità di condividere riflessioni strategiche e legate alle policy nel corso del Comitato.

Punto 3: Approvazione dell'Ordine del Giorno

Alfonso Morvillo (AdG) preliminarmente, comunica che in data 27 marzo, ultimo giorno utile per apportare delle integrazioni, l'Ufficio AdG ha ricevuto una richiesta di modifica dell'Ordine del Giorno da parte delle associazioni datoriali a cui l'ufficio ha prontamente fornito riscontro, motivando opportunamente il mancato accoglimento. In particolare, l'istanza chiedeva di inserire al punto 6 dell'OdG l'approvazione delle informative da parte del Comitato, in luogo della semplice comunicazione, una richiesta in contrasto con il regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza.

Precisa, inoltre che è stata richiesta, nella stessa nota, l'approvazione in sede di CdS di alcune modifiche al Programma che comportano rimodulazioni finanziarie del FESR.

Anche questa proposta non è stata accolta in quanto si è deciso di rinviare le consultazioni formali con il partenariato sulle modifiche del Programma solo ad avvenuta approvazione delle modifiche regolamentari in corso da parte della Commissione europea.

Nicolino Antonio Sileo (Confindustria Basilicata) saluta i partecipanti e ribadisce la volontà di tutte le associazioni datoriali di voler partecipare al processo di revisione di metà percorso ed alla riprogrammazione che si renderà necessaria. Evidenzia, inoltre, la necessità di mobilitare risorse di assistenza tecnica a supporto delle parti datoriali utili a rendere il contributo delle stesse più consapevole.

Alfonso Morvillo (AdG) constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, dichiara approvato all'unanimità l'OdG così come proposto.

Punto 4: Proposta di approvazione modifiche alla Priorità 7 - ESO4.7

Doriano Pitta (funzionario AdG) illustra la modifica non sostanziale alla Priorità 7 - Obiettivo Specifico 4.7, che si sottopone all'approvazione del Comitato, utile ad ampliare ed estendere l'utilizzo delle risorse attestate alla formazione continua, per il reinserimento dei lavoratori interessati da crisi per cessazione di attività nei settori manifatturiero, di cui l'automotive è il più rilevante, e dei connessi servizi in outsourcing, connessi ai recenti fenomeni di transizione industriale.

Sottolinea che l'utilizzo di ammortizzatori sociali riguarda sia casi di sospensione temporanea di attività, per i quali si prevede la ripresa delle attività lavorative in corrispondenza della ripresa dei volumi produttivi, sia casi in cui il mantenimento del posto di lavoro non viene assicurato al termine dell'erogazione del sostegno economico e, quindi, la fase di transizione potrebbero concludersi con licenziamenti collettivi.

Considerando che attualmente in Basilicata sono circa 700 i lavoratori percettori di CIGS (Cassa Integrazione di Guadagni Straordinaria), di cui circa 400 ricevono un sostegno autorizzato per futura cessazione dell'attività industriale, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, nel recepire le istanze delle parti sociali rappresentative del mondo del lavoro, ha richiesto all'AdG di attivare le risorse del Fondo Sociale Europeo per promuovere azioni volte all'aggiornamento e alla riqualificazione delle competenze dei tanti lavoratori interessati dalle crisi industriali in atto e favorire la loro ricollocazione lavorativa.

Attualmente, la Priorità 7 - Obiettivo Specifico 4.7 del Programma Regionale non risulta pienamente coerente rispetto alla necessità di soddisfare tale fabbisogno, in quanto prevede interventi di sostegno alle imprese per la formazione continua del proprio personale in un'ottica di continuità aziendale volta a sostenere processi di rilancio ed ampliamento aziendale e misure individuali di sostegno alla formazione di soggetti disoccupati o inoccupati e alla formazione di soggetti adulti.

In accordo con la Commissione, si è ritenuto quindi necessario proporre una revisione della Priorità 7, al fine di tener conto dei lavoratori a forte rischio di disoccupazione che in questi mesi sono stati collocati in cassa integrazione.

L'intervento che la Regione Basilicata intende proporre si concretizza nella formazione e riqualificazione di lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, inclusiva di indennità di partecipazione. A seguito dell'approvazione di tale proposta, potranno essere avviati interventi di up-skilling, per un massimo di 300 ore, e di re-skilling, per un massimo di 600 ore a favore dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali per cessazione dell'attività aziendale. Da una ricognizione effettuata, si stima di poter intercettare 420 lavoratori, di cui 350 dell'indotto automotive e circa 70 degli altri settori produttivi che stanno vivendo una crisi analoga.

Gli Organismi di Formazione accreditati in Regione beneficiari di questa azione, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, dovranno selezionare i lavoratori in ragione del fabbisogno individuale di competenze rilevato e del background formativo e lavorativo ed avviarli verso percorsi di up-skilling (300 ore) o re-skilling (600 ore).

Nello specifico, l'attività formativa sarà rimborsata agli enti di formazione per un importo pari a 23,99

euro/ora/allievo, mentre ai partecipanti che avranno rispettato un minimo di ore di frequenza stabilite dallo specifico avviso, sarà erogata un'indennità di 550 euro lordi mensili per la durata del rispettivo percorso. I percorsi di re-skilling dovranno terminare entro 9 mesi dal loro avvio, mentre quelli di up-skilling entro 6 mesi.

Sulla base dei target individuati, si stima di poter avviare 200 lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in percorsi di re-skilling ed altrettanti in percorsi di up-skilling per un costo totale di circa 6.150.000,00 euro, con un'incidenza della formazione pari al 70-75%. Dopo la pubblicazione della procedura, si auspica di acquisire nel mese di maggio le proposte formative per avviare la formazione nel mese di giugno.

Alfonso Morvillo (AdG) ringrazia Doriano Pitta e, dopo aver ribadito che la Regione Basilicata ha stanziato significative risorse finanziarie per questa operazione strategica, avvia poi la discussione sul tema.

Filomena Pugliese (Alleanza delle Cooperative di Basilicata) conferma l'attuale situazione emergenziale e manifesta l'interesse a conoscere in anticipo i contenuti degli avvisi che saranno pubblicati per cercare di conciliare gli aspetti tecnici relativi all'organizzazione delle attività corsuali con i fabbisogni formativi rilevati. Sottolinea, inoltre, la necessità di accelerare le procedure relative agli avvisi della formazione continua.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata) condivide la proposta di modifica della Priorità 7 che dà una risposta concreta e puntuale ad una situazione di crisi ampia e complessa e chiede all'AdG ed al Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico se, a fronte delle azioni di formazione programmate, siano state previste anche iniziative e strumenti in grado di creare concrete opportunità di nuova collocazione. Poiché le risorse nazionali di cui la Regione Basilicata è stata beneficiaria per le aree di crisi complessa non risultano sufficienti, chiede inoltre se siano previsti nuovi investimenti per ricollocare i lavoratori, come ad esempio quelli della Val Basento o del settore del mobile imbottito, che risultano in esubero.

Alfonso Morvillo (AdG) conferma che per questo primo gruppo di avvisi si è in attesa di ricevere richiesta formale di parere dalla DG per lo Sviluppo Economico, e manifesta ampia disponibilità a collaborare per far fronte alle esigenze non solo del mondo produttivo, ma anche degli altri stakeholders.

Angelo Masi (Università degli Studi della Basilicata) ribadisce l'emergenza sociale in atto e chiede se sia disponibile, in questa situazione dinamica ed in continuo divenire, un'analisi della domanda di lavoro e delle competenze che potrebbe indirizzare la scelta dei percorsi formativi da attivare.

Alfonso Morvillo (AdG) risponde che l'aggiornamento del Piano Strategico considera anche gli aspetti emersi in sede di approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEFR).

Nicolino Antonio Sileo (Confindustria Basilicata) in qualità di esponente di un'associazione datoriale, ma anche in qualità di Presidente del fondo interprofessionale Fondimpresa Basilicata, esprime

apprezzamento per la modifica proposta e, ricollegandosi all'intervento del Prof. Angelo Masi, sottolinea l'importanza di calibrare gli avvisi rispetto alle caratteristiche del contesto di riferimento e di condividere con il partenariato una scheda più esaustiva descrittiva dell'operazione.

Alfonso Morvillo (AdG) rassicura che la scheda dell'operazione rifletterà quanto più possibile il contenuto dell'avviso e, ricollegandosi poi all'intervento di Fontanarosa, afferma che sono state sottoposte alla Commissione europea alcune ipotesi, frutto di interlocuzioni con la Direzione Generale competente.

Relativamente alla proposta di modifica della Priorità 7, chiede ai Rapporteur presenti la loro disponibilità ad attivare una consultazione informale con i servizi della Commissione per finalizzare la proposta e ridurre i tempi di approvazione, precisando che informerà tempestivamente i componenti del partenariato su eventuali modifiche non sostanziali da apportare all'attuale formulazione della riprogrammazione.

Oriana Antichi (DG EMPL - Rapporteur) ringrazia per la presentazione della proposta di modifica che, a seguito degli scambi informali già intercorsi, è stata adeguata agli obiettivi del Programma e a quelli della Priorità, e dichiara che non si ravvisano particolari criticità.

Leonardo Colucci (DG EMPL - Vice Capo Unità) condivide la proposta e, per abbreviare i tempi della procedura di approvazione, suggerisce al Comitato di dare mandato all'AdG per eventuali modifiche formali e non sostanziali qualora, a seguito di consultazioni interne alla Commissione europea, si dovesse ravvisare la necessità di procedere con ulteriori modifiche non sostanziali.

Alfonso Morvillo (AdG) ringrazia la Commissione e considera approvata la proposta di modifica presentata, nonché la possibilità di apportare modifiche non sostanziali, senza ulteriori consultazioni del partenariato, laddove i servizi della Commissione le richiedano.

Ribadisce che a breve sarà attivato un incontro con il partenariato per le opportune consultazioni con associazioni datoriali, i sindacati e gli appartenenti al mondo della ricerca e dell'Università.

Punto 5: Informativa sul Riesame intermedio (Reg. RDC 18)

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporteur) illustra brevemente i contenuti della proposta di modifica regolamentare del FESR presentata dal vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto che prevede l'introduzione di nuovi obiettivi specifici funzionali alla revisione di metà periodo.

Nello specifico, nell'Obiettivo di Policy 1 è stato introdotto un nuovo Obiettivo Specifico opzionale che riguarda il rafforzamento della competitività delle imprese e delle capacità industriali e di difesa dell'UE, soprattutto alla luce delle considerazioni degli ultimi periodi in tema di dual use degli interventi finanziati dal FESR in diversi campi, tra cui in particolare l'aerospazio. Tale nuovo obiettivo cercherà di colmare il divario in materia di innovazione, rafforzare la competitività e la decarbonizzazione delle imprese attraverso il rafforzamento dell'iniziativa STEP e di sostenere l'industria della difesa.

Un secondo Obiettivo Specifico, che potrebbe essere di interesse per la Basilicata nell'ambito della

revisione di metà periodo, si inserisce nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 2.5 che nella sua riformulazione prevede l’accesso sicuro all’acqua e la gestione sostenibile della risorsa idrica.

Ulteriori Obiettivi Specifici potenzialmente interessati alla revisione di metà periodo sono il 2.11, che prevede l’accesso ad alloggi a prezzi accessibili e il 2.12, che prevede la realizzazione di interconnettori energetici e infrastrutture di ricarica.

Nell’ambito dell’Obiettivo di Policy 3 è stato introdotto l’Obiettivo Specifico 3.3, che prevede lo sviluppo di infrastrutture resistenti di difesa tese a promuovere la mobilità militare nell’ambito dell’Unione. Si tratta di un obiettivo di policy che include anche a possibilità di adeguare le infrastrutture stradali e ferroviarie rispetto ai fabbisogni della mobilità militare.

Segnala, infine, l’Obiettivo Specifico 5.3 che introduce la possibilità di finanziare interventi di sviluppo territoriale integrato attraverso alloggi a prezzi accessibili.

Sottolinea, inoltre, che nell’ambito della revisione di metà periodo sia opportuno riflettere sui benefici in termini finanziari, in quanto, secondo l’attuale proposta di modifica dei regolamenti, gli Stati membri che opteranno per una riprogrammazione che interessa almeno il 15% della dotazione del programma, otterranno un’anticipazione pari al 4,5% del valore totale dell’allocazione del Programma che si aggiunge al prefinanziamento annuale pari allo 0,5%.

Precisa, infine, che l’ulteriore anticipazione verrà concessa in deroga alla regola dell’N+3 e senza l’obbligo di restituzione in occasione della chiusura annuale dei conti, come invece avviene per l’anticipazione annuale dello 0,5%. Inoltre, chi opterà per la riprogrammazione del 15% delle risorse, avrà la possibilità di poter certificare la spesa alla fine del 2030.

Conclude sottolineando che la proposta dei nuovi Regolamenti dovrà essere approvata dal trilogo, Parlamento, Consiglio e Commissione europea, con conseguente slittamento in avanti della riprogrammazione e dei termini di revisione di metà periodo, che dovrebbe concludersi tra settembre ed ottobre 2025 e comunque entro la fine del 2025.

Alfonso Morvillo (AdG) dichiara che la Regione Basilicata intende avvalersi di queste opportunità che prevedono azioni non ammissibili nel precedente Regolamento.

Angelo Masi (Università della Basilicata) interviene collegandosi al tema europeo della sicurezza citando il Programma Horizon e i report Letta e Draghi, rispettivamente sul mercato unico e sulla competitività economica, sottolineando il contributo che enti come CNR, ENEA e Università possono dare alla ridefinizione del Programma.

Filomena Pugliese (Alleanza delle Cooperative di Basilicata), dopo aver evidenziato che il ritardo nell’attuazione del Programma è anche di tipo congiunturale, ritiene che la Regione Basilicata debba procedere ad attivare anche nuovi obiettivi specifici, seppur opzionali, in modo particolare l’Obiettivo di Policy 2.5 e conclude chiedendo ulteriori informazioni in merito all’Obiettivo Specifico 5.3.

Nicola Fontanarosa (Confimi Industria Basilicata) rileva che la modifica riguarda la Politica di Coesione nella sua interezza e che i nuovi obiettivi specifici introdotti riguardano le infrastrutture e, di conseguenza, i

soggetti attuatori non sono le imprese. Chiede, pertanto, il punto di vista di Pasquale D'Alessandro rispetto all'opportunità di recepire le nuove priorità all'interno del Programma FESR e FSE+, senza sottrarre risorse alle imprese.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO - Rapporteur) ribadisce che, con la modifica al regolamento FESR, gli Stati membri possono optare per le nuove opportunità senza risorse aggiuntive, usufruendo di agevolazioni in termini di tassi di cofinanziamento e che l'attuazione degli obiettivi specifici, oggetto della modifica regolamentare, libera, comunque, la parte di risorse nazionali destinata a cofinanziare altri obiettivi specifici.

Punto 6: Informativa sullo stato di avanzamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027

Principali iniziative in corso

6a - Informativa sugli interventi avviati e/o previsti e su eventuali problematiche

Barbara Ligrai (funzionaria AdG) illustra le principali iniziative avviate e programmate relative ai Fondi FESR e FSE+ per priorità ed obiettivi specifici del Programma riportate nell'**Allegato 3** al presente verbale. In sintesi, sulla base dei dati all'11.04.2025, emerge che la previsione di spesa al 31.12.2025 relativamente al FESR risulta pari complessivamente a 132 milioni di euro.

La stima tiene conto delle operazioni da ammettere a rendicontazione per 15.800.000 euro, delle previsioni di spesa descritte nell'allegato 3 e delle anticipazioni relative all'attivazione degli strumenti finanziari previsti dal programma per 35 milioni di euro.

Pertanto, le previsioni di spesa al 31.12.2025 per le azioni FESR attivate consentiranno il conseguimento del target intermedio N+3 previsto pari a circa 105 milioni di euro.

Le previsioni di spesa al 31.12.2025 relative alle azioni FSE+ attivate si attestano su 30 milioni di euro che consentiranno il conseguimento del target intermedio N+3 previsto di circa 28 milioni di euro.

6b - Informativa sulle operazioni di importanza strategica

Angelo Raffaele Rinaldi (Dirigente Ufficio Risorse Umane regionale - Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona), illustra l'Operazione di Importanza Strategica Priorità 8 - *Inclusione e Salute - ESO 4.11 - Azione 4.11.3 - 16 Assistenza sanitaria c) Qualità* - relativa alla realizzazione di un Piano di qualificazione delle competenze del personale medico, sanitario e del comparto appartenente alla Direzione Generale Salute e Politiche della Persona in risposta ai fabbisogni formativi individuati dalle quattro Aziende del Servizio Sanitario Regionale (ASP, ASM, AOR SAN CARLO e IRCCS CROB).

Sottolinea che la pandemia ha rivelato una carenza del servizio sanitario regionale non tanto in termini di dotazione strumentale, ma di risorse umane e che sono state messe in campo una pluralità di iniziative per ampliare i limiti di spesa, con la predisposizione di piani triennali di fabbisogno del personale in un'ottica di medio lungo periodo.

Di conseguenza, alla formazione continua del personale medico (ECM), andava affiancato oltre

all'accreditamento in via definitiva dei provider della Regione Basilicata anche un'offerta sanitaria di qualità che potesse coinvolgere l'intera platea del personale sanitario anche quello tecnico amministrativo.

Il Piano di qualificazione annuale delle competenze del personale sanitario nasce, quindi, dall'esigenza di effettuare una cognizione dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende sanitarie del territorio.

Gli aspetti innovativi dell'operazione riguardano il finanziamento di eventi formativi aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori ECM, l'eliminazione di eventuali duplicazioni dei percorsi formativi e l'utilizzo di un mix di strumenti finanziari per ottimizzare le risorse disponibili.

Il Piano 2023 è articolato in 16 percorsi formativi per un totale di n. 500 h di formazione per un importo complessivo di 650.000 euro.

Il fabbisogno formativo rilevato è relativo a n. 460 partecipanti. Gli ambiti di intervento riguardano la prevenzione e promozione della salute nelle varie fasi della vita, tutor in medicina generale, valutatori (auditor e lead auditor) e la sanità digitale.

Tutte le iniziative in questi 4 settori sono state avviate ed alcune si sono anche concluse. Alla prima edizione del corso di tutor in medicina generale, che si è svolto a Potenza e Matera alla fine del mese di settembre 2024, hanno partecipato 44 medici ed è in corso di definizione la seconda edizione.

Il percorso dedicato al trasferimento di competenze per aspiranti auditor e valutatori esperti nasce dall'esigenza di incrementare il numero dei valutatori per effettuare gli audit delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private nei tempi prefissati.

Il Piano straordinario di qualificazione delle competenze del personale sanitario 2024/2026 è composto da 61 proposte corsuali, in presenza e FAD sincrona.

È articolato come un catalogo dell'offerta formativa per offrire a medici, infermieri e operatori sanitari la possibilità di costruire percorsi di aggiornamento personalizzati e flessibili con moduli formativi che si integrano e si completano tra loro.

Concorrono al finanziamento dell'operazione del Piano straordinario delle competenze del personale sanitario 2024/2026, oltre alle risorse finanziarie del PR FESR FSE+ 2021-2027 per 1.500.000,00 di euro, anche il Piano Operativo della Regione Basilicata a valere sul PNES 2021-2027 per 139.100,00 euro e la Missione 6 a valere sul PNRR per 3.453.099,00 euro.

Conclude evidenziando che è in corso di perfezionamento la definizione del quadro finanziario per la formalizzazione degli accordi con le aziende del SSR.

Antonio Biscione (funzionario Protezione Civile) illustra l'Operazione di Importanza Strategica *Evoluzione del Sistema di Monitoraggio di Protezione Civile* – Priorità 3 Basilicata Green - RSO 2.4 – azione 3.2.4.A – azione 3.2.4.B. L'operazione è articolata in due progetti: il primo riguarda la rete radio digitale regionale e interessa, in particolare, l'ampliamento e l'efficientamento di questa rete.

La Basilicata è dotata di una rete radio regionale diffusa sull'intero territorio, utilizzata dal Servizio 118 e dalla Protezione Civile. Con questo primo progetto si cerca di avvicinare l'efficienza della rete della Protezione Civile a quella del Servizio 118 ampliandone la copertura territoriale e anche l'efficacia e l'efficienza nella trasmissione di dati.

Si tratta di una rete dedicata sia al trasporto di fonie, ma anche al trasporto di dati. Per quanto riguarda

la rete della Protezione Civile, il trasporto di dati sia numerici che digitali ad alta definizione necessita di particolari condizioni per essere trasmessi in maniera efficace.

Il secondo progetto riguarda, invece, l'implementazione della rete multirischio e delle piattaforme. I rischi considerati sono legati agli eventi idro meteorologici ed agli incendi che rappresentano le due tipologie di rischio maggiormente impattate dai cambiamenti climatici. Si prevede di intervenire con azioni separate ma sinergiche, tutte integrate tra di loro.

Per quanto riguarda il rischio incendi, si prevede di installare sul territorio, approfittando della rete radio implementata con il progetto 1, postazioni di rilevamento precoce degli incendi che saranno dotate di telecamere nel campo del visibile dell'infrarosso e del termico per scandagliare le aree a maggior pericolosità di incendi e lanciare degli alert automatici di rilevazione dei primi focolai.

La rilevazione precoce consentirà di intervenire in maniera più rapida ed efficace e consentire una maggior tutela rispetto a tutti i rischi connessi agli incendi boschivi.

Il rischio di incendio è attenzionato dal progetto anche con attività di cognizione, sorveglianza, monitoraggio e attività di spegnimento effettuata dall'alto con l'ausilio di una flotta di elicotteri che verrà impiegata nell'arco di tre anni per tutta la durata del progetto.

È prevista anche l'utilizzazione dei droni per attività specifiche di avvistamento e di supporto alle operazioni di terra.

Il progetto include, inoltre, il potenziamento della rete idrometeorologica esistente sul territorio con un incremento del numero delle postazioni e di completamento e ammodernamento delle stesse attraverso pluviometri, anemometri e termometri che, ad oggi, non sono installati in tutte le stazioni al fine avere una trasmissione di dati rilevati sempre completi e che arrivino alle piattaforme in maniera più rapida tramite la rete.

Sono previsti, infine, interventi su due piattaforme: il primo riguarda l'ammodernamento della piattaforma del Centro Funzionale Decentrato nella quale arrivano tutti i dati di rilevamento idrometeorologico per l'emissione dei bollettini; il secondo, invece, riguarda la realizzazione di una piattaforma orizzontale più grande in grado di ricevere dai diversi applicativi verticali (specifici per tipologia di rischio) i dati di criticità rilevati in tempo reale, consentendo di inquadrare, ad esempio, la posizione del personale a disposizione per affrontare la specifica tipologia di rischio.

Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa, il progetto 1 verrà attivato nell'arco del 2025 e impegnerà, al massimo, il primo quadriennio del 2026 attraverso l'estensione di un appalto già in essere curato dalla Direzione generale per la salute per il servizio di trasmissione dei dati del 118.

Con l'estensione della procedura del quinto d'obbligo verrà implementata la rete per la parte di interesse della Protezione Civile.

Per quanto riguarda il progetto 2, precisa che il 3 aprile scorso è stata aggiudicata la gara di appalto per il servizio di monitoraggio e spegnimento degli incendi dall'alto tramite elicotteri e che per gli altri interventi la progettazione è in fase avanzata.

Comunica, infine, che tutti gli affidamenti saranno realizzati entro la fine del 2025 e che, considerando le tempistiche necessarie, non produrranno spese nell'anno in corso, ad eccezione dell'anticipazione contrattuale.

Sessione pomeridiana

6c - Avanzamento spesa e prospettive rispetto alle scadenze N+3 del 31.12.2025 e del 31.12.2026 (Reg. RDC 40.1.a)

Alfonso Morvillo (AdG) chiarisce che il punto 6c dell’OdG, per ciò che concerne le previsioni di spesa al 31.12.2025, è stato già illustrato da Barbara Ligrani durante la presentazione dell’*Informativa sullo stato di avanzamento del PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027: interventi avviati e/o previsti*, nella quale sono state evidenziate le azioni che concorrono al conseguimento degli obiettivi di spesa dell’N+3.

6d - Avanzamento rispetto al conseguimento dei target finali (Reg. RDC 40.1.a)

Doriano Pitta (funzionario AdG) spiega che l’analisi condotta per il raggiungimento del target intermedio al 2024 e finale al 2029 sulle operazioni selezionate dall’Autorità di Gestione è stata realizzata secondo i seguenti criteri:

- per il FESR, in relazione ai target intermedi, l’analisi è stata svolta considerando il tasso di raggiungimento del target intermedio (2024) e finale (2029) sulle operazioni selezionate (rapporto fra il valore potenziale delle operazioni selezionate e il target 2024 o 2029). Non sono stati considerati i valori delle operazioni attuate, perché quasi sempre uguali a zero.
- per il FSE+ l’analisi è stata svolta considerando il tasso di raggiungimento del target intermedio (2024) e finale (2029) su operazioni avviate (rapporto fra il valore delle operazioni avviate e il target 2024 o 2029).

Per la Priorità 1 - *Basilicata Smart* - i due indicatori considerati: RCO14 «Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali» e RCO101 «PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità», dimostrano un progresso nell’attuazione delle operazioni selezionate nell’ambito degli Obiettivi Specifici RSO 1.2 e RSO 1.4.

Per la Priorità 2 - *Basilicata in Rete* - non si registra alcun avanzamento procedurale, sebbene non siano previsti target intermedi per gli indicatori di output, mentre per la Priorità 3 - *Basilicata Green* - gli indicatori evidenziano un avanzamento che supera i valori stimati nella verifica intermedia del 2024.

L’attuazione degli interventi per le Priorità 4 - *Mobilità Urbana* - e Priorità 5 - *Basilicata Connessa* - è prevista per il 2025 con la definizione delle strategie territoriali per le aree urbane ed interne.

Per la Priorità 9 - *Servizi di comunità e cultura* - l’avanzamento degli indicatori risulta inferiore al target intermedio, con l’eccezione dell’indicatore RCO69 «Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate» (relativo a RSO 4.5), che, alla data del 31.03.2025, raggiunge il 77,5% del target finale.

Nell’ambito della Priorità 11 - *Basilicata Sistemi Territoriali* - due dei 15 indicatori previsti sono in linea

con il target intermedio (RCO75 «Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno» e RCO112 «Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato»), grazie al contributo delle azioni a valere sull’Obiettivo Specifico RSO 5.2.

Per quanto riguarda il FSE+, gli indicatori della Priorità 6 - *Occupazione* - registrano il superamento del valore individuato dal target intermedio grazie all’apporto degli incentivi per le assunzioni erogati dai bandi pubblici. Per le Priorità 8 - *Inclusione e salute* - e 10 - *Giovani (occupazione giovanile)* - invece, lo stato di avanzamento non raggiunge il valore del target intermedio. Rispetto al quadro generale, si ritiene che le azioni correttive messe in campo nel corso del 2024 per velocizzare l’attuazione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi garantiranno un’accelerazione nel corso del 2025.

Pasquale D’Alessandro (DG REGIO - Rapporteur) interviene relativamente al punto 6c per ribadire che, sebbene lo sforzo dell’AdG sia incentrato sul raggiungimento degli obiettivi del 2025, è necessario tener conto degli impegni per l’attuazione dell’intero Programma 2021-2027 per continuare a beneficiare dell’ammontare flessibile che deve essere oggetto di riprogrammazione entro la fine dell’anno.

Manifesta, in particolare, forti perplessità sul raggiungimento dei target finali in quanto gli indicatori per gli interventi sulle imprese non sono più conteggiati, come per la programmazione 2014-2020, considerando i progetti avviati ma solo i progetti conclusi. Sottolinea che, per quanto alcuni target siano stati raggiunti o siano in procinto di esserlo, c’è una forte preoccupazione sul futuro e, anche se la proiezione di spesa descritta dovrebbe mettere al riparo dall’eventuale disimpegno per quest’anno, ciò non esclude che nei prossimi mesi si possa dare seguito alla revisione di medio periodo del Programma.

Oriana Antichi (DG EMPL - Rapporteur) ribadisce l’importanza di procedere celermente con l’attuazione del Programma anche per la parte FSE+ e di lavorare efficacemente per evitare il disimpegno.

Raccomanda, inoltre, di trasmettere tempestivamente i dati sull’andamento del Programma per valutare le previsioni di spesa e i pagamenti sulle stime comunicate dall’AdG, e di considerare gli indicatori per la reale verifica dell’avanzamento e la performance del Programma.

Ringrazia, infine, per le informazioni relative all’OIS Salute e sottolinea l’importanza di realizzare campagne di comunicazione per poter dare visibilità alle iniziative ad essa collegate.

Angelo De Masi (Università della Basilicata) chiede se, in merito alle Operazioni di Importanza Strategica e alle attività di formazione ad esse collegate, siano previste attività di monitoraggio delle performance e di rendicontazione dei risultati, rispetto alla base line di partenza.

Angelo Raffaele Rinaldi (Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona) conferma che, oltre alle consuete attività di comunicazione istituzionali realizzate dalla DG Salute, è prevista l’organizzazione di eventi intermedi e finali a seguito della formazione e sottolinea che l’efficacia delle iniziative si misura anche raccogliendo feedback dagli utenti finali, e non solo dagli operatori che sono i beneficiari.

Gli indicatori, conclude Rinaldi, sono uno strumento di valutazione fondamentale di quanto realizzato, ma nella valutazione dell’efficacia generale dell’Operazione non si deve trascurare l’acquisizione delle capacità gestionali da parte di chi eroga la prestazione sanitaria.

Antonio Biscione (Funzionario Protezione Civile) comunica la programmazione di eventi divulgativi nell’ambito della settimana della Protezione Civile che si terrà ad ottobre 2025 e di successivi eventi per condividere i risultati raggiunti. Ribadisce, infine, la necessità di ottimizzare l’uso degli indicatori per valutare i progressi ottenuti.

6e - Informativa sugli Strumenti Finanziari previsti nel PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (Reg. RDC 40.1.d)

Alfonso Morvillo (AdG) prima di illustrare gli strumenti finanziari previsti nel Programma, conferma l’efficacia della collaborazione con Sviluppo Basilicata, che gestisce il sistema del Microcredito a supporto dell’attuazione del Fondo FSE+, e l’importanza della condivisione degli strumenti finanziari FESR con le organizzazioni datoriali per rispondere prontamente alle esigenze degli imprenditori.

Inoltre, rammenta che a seguito delle richieste giunte dal partenariato giunte dopo l’approvazione del Programma, è stato deciso di modificare il peso degli strumenti finanziari nell’ambito delle priorità FESR per cui, successivamente all’approvazione della VEXA, è stato incrementato l’importo delle sovvenzioni da 11 a 36,812 milioni di euro.

Comunica, inoltre, che, a seguito della riunione dell’8 aprile 2025 con le associazioni datoriali, la quota delle sovvenzioni è stata incrementata di ulteriori 6 milioni di euro e che, in fase di riprogrammazione, sarà presentata una richiesta di modifica per aggiungere una quota di 10 milioni di euro di sovvenzioni in favore delle imprese lucane. Pertanto, rispetto alle iniziali previsioni del Programma, l’incremento delle sovvenzioni è pari a 41,182 milioni di euro.

Sempre per venire incontro alle esigenze del mondo datoriale, l’AdG ha apportato delle modifiche alla distribuzione delle modalità di finanziamento, riducendo del 20 % l’entità delle sovvenzioni abbinate agli strumenti finanziari, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1.3. Ciò ha comportato che due avvisi per complessivi 15 Mln di euro, di cui 7 destinati alle imprese costituende e 8 milioni alle imprese formate da massimo 24 mesi. Fossero finanziati esclusivamente con le sole sovvenzioni.

Per quanto riguarda l’attivazione degli strumenti finanziari del FESR, comunica che sono nella fase finale le interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti il cui CdA il 20 marzo u.s. ha approvato uno schema di convenzione, accolto positivamente anche dal Presidente Bardi; detta convenzione, una volta completata, in tempi rapidi sarà sottoposta all’approvazione della Giunta Regionale.

Per quanto riguarda i tempi di erogazione delle risorse, Cassa Depositi e Prestiti ha assicurato che entro giugno avvierà il finanziamento delle iniziative per le Pubbliche Amministrazioni ed entro la prima decade di luglio quelle ad appannaggio del settore privato.

Ribadisce, infine, la volontà da parte della Regione Basilicata di attivare strumenti finanziari quali MINBOND e BASKETBOND come richiesto dal mondo imprenditoriale e datoriale, e di riconoscere a Confidi una quota pari a 4 milioni di euro.

Nicola Fontanarosa (CONFIMI Industria Basilicata) condivide quanto già osservato da Pasquale D’Alessandro e Oriana Antichi ed esprime preoccupazione riguardo ai ritardi registrati nell’attivazione

degli Avvisi e alla mancanza di indicatori adeguati per la valutazione dell'avanzamento del programma. Conclude manifestando la piena disponibilità a lavorare in concerto con l'AdG per trovare, in fase di riprogrammazione, soluzioni concrete di attuazione per il mondo imprenditoriale e per raggiungere obiettivi duraturi.

Nicolino Antonio Sileo (Confindustria Basilicata) si associa all'auspicio di Fontanarosa di veder accolte le richieste delle parti datoriali e di assicurare maggiore riconoscimento alle aspettative delle imprese.

Dora Di Francesco (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione e il Sud) suggerisce al tavolo una riflessione sia sui cambiamenti del mercato imprenditoriale che sulle strategie di programmazione dei fondi, che si stanno muovendo in altre direzioni, aprendosi anche alle grandi imprese. Invita, pertanto, a comprendere quali siano i settori che si intende effettivamente rafforzare valutando i fabbisogni che emergono dal territorio e dal tessuto imprenditoriale.

Caterina Salvia (Alleanza delle Cooperative Italiane di Basilicata) precisa che per la realtà produttiva del territorio lucano è necessario mettere in campo strumenti che favoriscano la crescita delle piccole e medie imprese e che la risposta alle nuove sfide dovrà necessariamente considerare le peculiarità economiche, geografiche e sociologiche del tessuto produttivo.

Alfonso Morvillo assicura una pronta risposta alle istanze di parere in merito all'attivazione degli avvisi dedicati alle imprese.

6.e - Informativa Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027(Reg. RDC 40.1.d)

Vito Pinto (Sviluppo Basilicata) illustra l'attuazione dello strumento finanziario Fondo di Microfinanza FSE+ 2021-2027 aggiornato al 4 aprile 2025. Dopo una breve disamina sull'istituzione del Fondo affidato con D.G.R. n.932 del 29.12.2023 a Sviluppo Basilicata, spiega che il fondo è operativo dal 20 maggio 2024 fino al 30 giugno 2029 con la gestione delle domande a sportello. Precisa che il Fondo, con una dotazione complessiva che ammonta a 9.806.000,00 euro, eroga prestiti finalizzati alla creazione di imprese e di attività di lavoro autonomo (ad esclusione del settore primario) da parte di soggetti disoccupati, maggiorenni e residenti in Basilicata, attraverso due modalità: il Fondo di "Microfinanza A" di 7.300.000 euro, con una quota di 2 milioni destinata alle donne, è rivolto a soggetti di età superiore a 35 anni, mentre il Fondo di "Microfinanza B" di 2.500.000 euro è rivolto a soggetti con età fino a 35 anni. Al 4 aprile risultano pervenute 111 domande per un importo di circa 3.900.000 euro, di cui sono state ammesse 40 istanze, 33 già liquidate per un importo pari a 1.141.000 euro, e 7 in corso di istruttoria per 230.000 euro. Conclude sottolineando che il lavoro di Sviluppo Basilicata viene svolto valutando la reale fattibilità e redditività dei progetti imprenditoriali presentati, al fine di evitare l'avvio di iniziative imprenditoriali che potrebbero peggiorare situazioni economiche o sociali già precarie.

Punto 7: Informativa sulle Strategie Territoriali

Domenico Chiummiento (funzionario AdG) illustra le Strategie Territoriali e, in particolare, l’Obiettivo Specifico 3.2 - *Basilicata connessa* - della Priorità 5 per la viabilità delle aree interne e gli Obiettivi Specifici 5.1 e 5.2 della Priorità 11 riferiti, rispettivamente, alle aree urbane e alle aree interne.

Evidenzia che con D.G.R. n. 581 del 25.09.2023 sono state approvate le linee di indirizzo e i criteri di riparto attraverso cui sono state assegnate alle 7 aree individuate e alle aree urbane risorse pari a 155 milioni di euro e che alle 3 nuove aree è stata concessa una dotazione finanziaria maggiore rispetto alle 4 preesistenti. Alle risorse finanziarie del Programma si sono aggiunte risorse nazionali pari a 4 milioni di euro per le aree Medio Basento e Medio Agri e 300.000 euro per ognuna delle restanti 4 aree.

L’area del Vulture, invece, non gode di risorse finanziarie nazionali. Nel dicembre 2024 la Regione ha supportato le aree interne siglando 7 accordi per migliorare la rispettiva capacitazione amministrativa finalizzata all’acquisizione delle schede progetto da parte dei comuni capofila delle aree.

Con D.G.R. n. 96/2025 è stato costituito il Comitato tecnico di istruzione e valutazione delle proposte di strategia nell’ambito dell’obiettivo specifico 5.2 ed è in corso l’attività istruttoria delle schede proposte funzionali alla stipula degli Accordi di Programma e alla relativa ammissione a finanziamento.

Rispetto all’obiettivo specifico 3.2, in materia di viabilità e di riqualificazione di archi stradali, precisa che con D.G.R. n. 141/2025 è stato approvato lo schema di Accordo per l’ammissione a finanziamento delle schede operazioni e che entro maggio 2025, a seguito della valutazione dei progetti inviati, saranno siglati due accordi. Conferma, infine, che anche per le aree urbane la Regione sta lavorando per offrire un supporto alla capacitazione amministrativa per la stesura delle strategie.

Nicola Fontanarosa (CONFIMI Industria Basilicata) chiede se le Strategie Territoriali includano anche specifiche azioni di animazione sul territorio e se, eventualmente, è previsto il coinvolgimento del partenariato.

Antonio Di Stefano (funzionario AdG) conferma che le proposte ricevute hanno previsto il coinvolgimento delle imprese presenti sul territorio e che sono state individuate modalità di coinvolgimento del partenariato su scala locale, a seguito di un’analisi del territorio che ha tenuto conto dei fabbisogni e delle richieste delle singole aree.

Punto 10: Informativa sulle attività di comunicazione

Lucia Triani (funzionaria AdG) illustra le attività di comunicazione realizzate nell’ambito nel Piano annuale 2024 evidenziando che, rispetto alle azioni programmate, si sono concentrate sui canali digitali con lo scopo di raggiungere un pubblico più ampio e differenziato.

Evidenzia che la strategia social si è sviluppata in un piano editoriale che prevedeva la pubblicazione di 27 post e l’attivazione di una campagna sponsorizzata per incrementare la conoscenza del Programma e rafforzare la visibilità e il ruolo dell’UE.

Dopo il rebranding dei canali Facebook, Instagram e X, già attivati per la programmazione 2014-2020 e

l'apertura di LinkedIn, è stata pianificata la reingegnerizzazione del portale web dedicato al Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 attraverso una revisione sostanziale dell'architettura dell'interfaccia, in conformità alle linee guida sull'usabilità e l'accesso e al brand unico nazionale.

L'aggiornamento del portale ha interessato sia i contenuti di approfondimento che i documenti scaricabili con la pubblicazione di 27 news e sono stati registrati 6.230 download di documenti pubblicati e 10.051 visitatori unici.

I contenuti della campagna social hanno riguardato sia le priorità del Programma, per le quali sono state fornite semplici indicazioni capaci di attrarre l'attenzione su temi di interesse, facendo leva su messaggi chiari e visivi, sia contenuti intermedi relativi agli avvisi pubblicati e ad alcuni temi trasversali come il ruolo del partenariato, le operazioni di importanza strategica e le attività di animazione realizzate per la definizione delle Strategie territoriali della Montagna Materana.

La campagna di sponsorizzazione, attiva dal 17 e il 31 gennaio 2025 su Facebook e Instagram, con la pubblicazione di quattro post, ha permesso di acquisire un numero maggiore di follower e di informare la maggior parte delle persone interessate agli avvisi che venivano pubblicati.

I post relativi agli avvisi sono stati i più seguiti con circa 700.000 visualizzazioni su Facebook e 185.000 su Instagram, mentre le pagine del Programma hanno registrato circa 460.000 visualizzazioni su Facebook, che si conferma il canale più seguito, e 183.000 su Instagram.

Conclude l'informativa sottolineando che, per raggiungere gli obiettivi target prefissati per il 2025 e coinvolgere attivamente pubblici differenti sulle molteplici tematiche del Programma, l'approccio strategico scelto presuppone una differenziazione degli strumenti e delle modalità di comunicazione prevedendo iniziative mirate sia per i temi che per i beneficiari.

Leonardo Colucci (DG EMPL - Vice Capo Unità) ribadisce l'importanza delle attività di comunicazione per far conoscere e comprendere il valore delle politiche di coesione, sottolineando la necessità di creare messaggi interessanti per il pubblico che diano contezza dei progetti realizzati e dei risultati per il territorio.

Invita, inoltre, a condividere con la Commissione Europea best practices per poterne dare visibilità internazionale.

Punto 8: Informativa sul conseguimento delle condizioni abilitanti

8a - Aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione

Barbara Ligrani (funzionaria AdG) illustra lo stato di conseguimento delle condizioni abilitanti precisando che la condizione 1.1 - *Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale* - è stata soddisfatta a gennaio 2024 e sono in corso le attività per garantire il soddisfacimento in fase di attuazione. La condizione 2.5 - *Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue* - invece, non risulta ancora soddisfatta in quanto la Delibera ARERA n. 639/2023/R>IDR ha introdotto un nuovo metodo tariffario per il periodo 2024-2029 che prevede la presentazione del nuovo piano tariffario entro il 30 aprile 2024, scadenza che non è stata rispettata dall'EGRIB a causa delle difficoltà di adeguamento a nuovi tool di calcolo e per una situazione contingente



dovuta alla prolungata crisi idrica che ha colpito la Regione Basilicata.

Il 25 marzo 2025, l'Assemblea dell'EGRIB, ha approvato il nuovo piano tariffario e di investimenti per il periodo 2024-2029 e procederà ad approvare la nuova documentazione entro un mese.

La condizione 2.6 - *Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti* - non è stata ancora soddisfatta.

Con D.G.R. n. 202400643 del 28.10.2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R. a) ai sensi dell'art. 12, comma 5, della Legge Regionale n. 35/2018 e s.m.i. che è stato notificato dall'Ufficio Competente al Ministero dell'Ambiente con nota del 30.10.2024.

A febbraio 2025, la DG ENV ha inviato una richiesta di chiarimenti in merito al rispetto di alcuni criteri previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'articolo 28 della Direttiva Quadro sui Rifiuti.

Il 12.03.2025 la DG ENV ha comunicato che il Piano dei Rifiuti soddisfa tutti i criteri previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021 e si è in attesa dell'esito della valutazione rispetto ai criteri previsti dalla Direttiva Quadro sui Rifiuti. La conclusione delle attività di valutazione è prevista entro giugno 2025.

La condizione abilitante 3.1 - *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato* - è stata soddisfatta. La Proposta di Aggiornamento Piano Regionale dei Trasporti 2023-2035 è stata approvata dal Consiglio Regionale il 27.02.2024 e trasmessa alla Commissione in data 08.04.2024 che con Decisione C(2024) 2876 final del 25/04/2024 ne ha comunicato il soddisfacimento.

[8b - Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE](#)

[8c - Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità \(UNCRPD\): informativa sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo.](#)

Antonio di Stefano (funzionario AdG) precisa che queste due condizioni abilitanti orizzontali devono essere soddisfatte per tutta la durata del Programma.

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, fissa per i cittadini UE una serie di libertà già indicate nella nostra Costituzione e nell'Ordinamento generale.

Analogamente, anche per quanto riguarda la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, viene identificata una serie di principi generali che sono ampiamente tutelati dal nostro Ordinamento giuridico e che di fatto trovano conseguentemente applicazione nel Programma.

Tuttavia, il Programma prevede che per assicurare l'effettiva conformità sia alla Carta che alla Convenzione venga istituito un "punto di contatto" che consenta a chiunque di poter presentare un reclamo laddove dovessero evidenziarsi possibili violazioni di questi due documenti rispetto alle procedure di attuazione.

Il responsabile del punto di contatto è tenuto ad informare l'Autorità di Gestione per eventuali azioni correttive ed annualmente il Comitato di Sorveglianza.

Sul sito del Programma è disponibile un box per presentare un reclamo. Con riferimento al periodo trascorso dal precedente Comitato non risultano presentati reclami.

Si segnala solo un accesso non pertinente per una richiesta di informazioni sul Programma, pertanto persiste, in itinere, il rispetto delle due condizioni abilitanti trasversali.

Punto 9: Valutazione: avanzamento delle attività

Antonella Nota (funzionaria AdG) illustra la roadmap relativa al processo di affidamento dei servizi valutazione indipendente e i prodotti valutativi previsti dal capitolato tecnico. Ad ottobre 2024 è stata indetta una gara per un importo pari a 1.500.000 euro. A seguito dell'apertura delle offerte economiche, avvenuta marzo 2025, è in corso la verifica documentale cui seguirà la stipula del contratto con l'aggiudicatario. I prodotti valutativi previsti dal capitolato fanno riferimento ai report previsti dal Piano di valutazione già approvato e che si distinguono in tre tipologie, ossia valutazione di implementazione degli interventi, valutazione decisionale per la programmazione post 2027 e una serie di valutazioni tematiche e di impatto delle iniziative FSE+ (Priorità 6, 7 e 10) e FESR (in particolare degli strumenti finanziari della Priorità 1 e per il settore energetico della Priorità 3), una valutazione di carattere trasversale su tematiche orizzontali in coerenza con le altre misure, una valutazione di impatto delle Priorità 8 e 9 e 11 e degli obiettivi specifici che concorrono alle strategie territoriali.

Pasquale D'Alessandro (DG REGIO – Rapporteur) chiede se sia prevista un'attività di valutazione di metà periodo per giustificare eventuali riprogrammazioni, o la conferma delle risorse sulle Priorità del Programma, al netto di quanto previsto dal piano di valutazione presentato.

Antonella Nota (Funzionaria AdG) chiarisce che tale attività è stata esclusa dal capitolato di gara sia per rispettare la deadline fissata al 31 marzo 2025 per il rilascio dei risultati, sia per valutare le nuove proposte regolamentari che avrebbero potuto orientare in modo differente la valutazione.

Leonardo Colucci (DG EMPL - Vice Capo Unità) sottolinea l'importanza di rafforzare il coinvolgimento del partenariato, valuta positivamente i dati presentati e ribadisce la disponibilità ad accompagnare l'Autorità di Gestione nella fase di attuazione del Programma tenendo presente che la visione deve essere sempre quella di medio-lungo periodo per l'effettivo sviluppo del territorio.

Alfonso Morvillo (AdG) chiude i lavori ringraziando nominalmente i singoli funzionari regionali attestati presso l'AdG e quelli che hanno contribuito all'organizzazione dalla perfetta riuscita del Comitato di Sorveglianza e sottolinea che le istanze emerse nel corso dei lavori saranno fondamentali per valutare e concretizzare le numerose opportunità che la Regione dovrà cogliere.

Punto 11: Varie ed eventuali

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, alle ore 17:00 l'AdG dichiara chiusa la seduta.

Alla fine dei lavori, come previsto all'art. 8 del Regolamento interno del CdS, viene elaborato un documento di sintesi delle decisioni, da pubblicare nei giorni successivi alla riunione, unitamente a tutta la documentazione presentata, sul sito web www.europa.regionebasilicata.it.